

GIRO D'ITALIA, Inizia il conto alla rovescia. Pigliaru: “Occasione straordinaria per la Sardegna”

Date : 3 maggio 2017



Inizia il conto alla rovescia per la partenza dalla Sardegna del Giro d'Italia 100. Le 22 squadre partecipanti faranno quattro tappe nell'isola: la prima, venerdì 5 maggio, da Alghero a Olbia; la seconda, il 6, da Olbia a Tortolì; infine domenica 7 maggio la tappa dalla città ogliastrina a Cagliari. Tre tappe che rappresentano *“un'occasione straordinaria per mostrare al grande pubblico la bellezza della Sardegna più nota, ma anche l'enorme fascino di quella meno conosciuta”*, ha detto il presidente della Regione sarda **Francesco Pigliaru** nella conferenza stampa organizzata ieri a Cagliari insieme all'assessore al Turismo **Barbara Argiolas** e ai rappresentanti delle città tappa.

“L'imponente copertura mediatica porterà le immagini del Giro nelle case degli appassionati di sport di 190 Paesi, che mentre seguono la gara potranno ammirare la ricchezza del nostro ambiente – ha spiegato Pigliaru -. Il cicloturismo ha grandi potenzialità e stiamo investendo molto in questo settore, sapendo bene che i percorsi della bicicletta permettono uno sguardo privilegiato sul paesaggio. Come ho già avuto modo di dire mi piace pensare che i ciclisti di tante parti del mondo, vedendo il Giro d'Italia, si innamorino della Sardegna e abbiano voglia di scoprirla pedalando”.

“E' il più importante evento ospitato in Sardegna e può tracciare la strada futura nell'ambito del turismo che vogliamo sviluppare in Sardegna e del coinvolgimento delle comunità locali”, ha aggiunto l'assessore Argiolas sottolineando l'importanza dell'investimento. *“La Regione sta spendendo circa 4,5 milioni di euro per un evento che garantisce una visibilità senza precedenti all'Isola: basti pensare alle 150 ore di diretta Rai sui vari canali e ai circa 300 giornalisti accreditati. E il rientro di questo investimento, che non è pensato per un evento spot ma è simbolo di un nuovo approccio culturale al turismo in Sardegna, non verrà valutato solo nei 4 giorni in cui la corsa rosa attraverserà l'isola da nord a sud ma nella sua coda lunga, negli effetti futuri a medio-lungo periodo e nelle sue capacità propulsive che monitoreremo.”*

“Manifestazioni di questo genere – ha detto ancora l'assessore Argiolas – rientrano in un piano d'azione strategico e articolato, in linea con il modello regionale di sviluppo sostenibile, di tutela del paesaggio, di

qualità della vita in Sardegna, di valorizzazione di nuovi temi vacanza alternativi e complementari al marino-balneare. La mobilità sostenibile e le ciclovie sono parte integrante di questo approccio, che la Giunta ritiene assolutamente strategico: sono stati stanziati 15 milioni di euro per rinnovare e ampliare la rete ciclabile regionale, ma questo è solo parte del lavoro che va completato con una nuova attività di marketing e promozione per il turismo lento, di esperienza, col quale possiamo allungare la stagione in Sardegna ai mesi spalla”.

*“Portare il Giro in Sardegna - ha aggiunto Argiolas - è stata una sfida per la Regione, ma lo è stata anche per i Comuni coinvolti, sia dal punto di vista finanziario sia da quello delle risorse umane. Ma questo Giro in Sardegna parte dal basso, parte dalle comunità locali che si sono mobilitate per presentarsi al meglio e dagli studenti, che parteciperanno in massa alle iniziative legate al Giro grazie al coinvolgimento delle scuole. Questo aspetto è particolarmente importante: invitiamo le nuove generazioni a impossessarsi degli spazi pubblici”. Infine il saluto a **Fabio Aru**, assente dalla gara per un infortunio: “Siamo dispiaciuti per l’assenza di Aru e addolorati per l’enorme tragedia che ha colpito la sua squadra, ma sono sicura che i tifosi sardi non faranno mancare il calore nei confronti della squadra di un atleta simbolo della Sardegna”.
(red)*

(admaioramedia.com)